



Proposta approvata dal Comitato scientifico
dell'Osservatorio regionale per il paesaggio
nella seduta del 27 aprile 2026

Programma delle attività
dell'Osservatorio regionale per il paesaggio
Anno 2026

Attività n. 1

<u>Titolo dell'attività:</u>	“Giornate di studio sul regolamento europeo sul ripristino della natura (UE-2024/1991)”
<u>Soggetto incaricato:</u>	Università IUAV di Venezia – Università degli studi di Verona
<u>Periodo di svolgimento:</u>	1/5/2026 - 31/12/2026
<u>Importo previsto:</u>	7.000,00 €

L'iniziativa prevede l'organizzazione di un ciclo di tre giornate di studio dedicate all'approfondimento del regolamento europeo sul ripristino della natura (UE-2024/1991), con l'obiettivo non solo di fornire un inquadramento culturale e tecnico sul tema del paesaggio, ma anche di informare in modo mirato le principali categorie coinvolte sulle potenziali ripercussioni derivanti dall'applicazione della normativa.

In particolare, il percorso intende favorire la comprensione degli impatti che il regolamento potrà generare in termini di pianificazione territoriale, gestione delle risorse naturali, attività agricole e responsabilità tecnico-amministrative, promuovendo al contempo un dialogo consapevole tra istituzioni, professionisti e operatori del settore.

Le tre giornate saranno articolate come segue:

- la prima rivolta agli amministratori pubblici (Sindaci, Presidenti, Assessori, Consiglieri) dei 274 Comuni interessati, con un focus sulle implicazioni normative, pianificatorie e decisionali;
- la seconda dedicata al mondo dell'agricoltura, con particolare attenzione agli effetti sulle pratiche agricole, sull'uso del suolo e sulle opportunità e criticità per le aziende;
- la terza indirizzata ai tecnici professionisti iscritti agli ordini degli architetti/pianificatori, ingegneri, agronomi e forestali, geologi, nonché agli iscritti agli albi dei geometri e periti agrari e degli agrotecnici e ai tecnici della pubblica amministrazione, approfondendo gli aspetti applicativi, progettuali e gestionali del regolamento.

Ciascuna giornata, della durata di 4 ore, si svolgerà in presenza e/o a distanza e vedrà la partecipazione di un numero compreso tra un minimo di 20 e un massimo di 50 iscritti.

La terza giornata verrà organizzata in collaborazione con gli Ordini ed i Collegi professionali interessati, anche al fine del riconoscimento ai partecipanti dei crediti formativi professionali. Inoltre l'iniziativa è valida ai fini del riconoscimento delle 40 ore di formazione previste dalla direttiva Zangrillo.

Al termine del ciclo, saranno raccolti e trasmessi alla Segreteria tecnico-scientifica dell'Osservatorio regionale i materiali didattici e la documentazione prodotta, nonché le registrazioni video degli incontri, ai fini della loro pubblicazione sul Portale degli Osservatori del paesaggio.

Per la realizzazione dell'attività è prevista la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università incaricata, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

Attività n. 2

<u>Titolo dell'attività:</u>	Giornata di studio “Infrastrutture, archeologia e paesaggio”
<u>Soggetto incaricato:</u>	Università Ca' Foscari di Venezia
<u>Periodo di svolgimento:</u>	1/5/2026 - 31/12/2026
<u>Importo previsto:</u>	10.000,00 €

L'iniziativa prevede l'organizzazione della giornata di studio “Infrastrutture, archeologia e paesaggio”, rivolta ai tecnici professionisti iscritti agli ordini degli architetti/pianificatori, ingegneri, agronomi e forestali, geologi, nonché agli iscritti agli albi dei geometri e periti agrari e degli agrotecnici, ai tecnici della pubblica amministrazione e alle guide turistiche.

L'attività si inserisce in un percorso di approfondimento già avviato: negli ultimi tre anni sono stati infatti organizzati workshop dedicati al rapporto tra archeologia e paesaggio, che hanno consentito di sviluppare conoscenze, strumenti interpretativi e occasioni di confronto tra discipline diverse. La giornata di studio intende ora rappresentare un momento di sintesi e sistematizzazione di tali esperienze, proponendo un approfondimento organico e integrato dei temi emersi.



In particolare, l'iniziativa si concentrerà sulle infrastrutture storiche — con specifico riferimento alle strade antiche, in particolare di epoca romana — e sulle aree archeologiche che interessano ambiti territoriali estesi ed eterogenei. Saranno affrontate le principali metodologie per la loro tutela, valorizzazione e integrazione nei processi di pianificazione e sviluppo locale, evidenziando le criticità e le opportunità connesse alla gestione di tali contesti complessi.

Articolata in complessive 7 ore di seminari, la giornata intende approfondire il rapporto tra archeologia e paesaggio con particolare attenzione alle dinamiche che coinvolgono sistemi territoriali ampi, nei quali la presenza di infrastrutture storiche e aree archeologiche diffuse richiede approcci interdisciplinari e strategie coordinate.

È previsto il coinvolgimento delle tre Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio operanti in Veneto, al fine di garantire un contributo istituzionale qualificato e aggiornato sulle pratiche di tutela e gestione.

La giornata si svolgerà in forma mista, in presenza e a distanza, e prevede un numero di partecipanti compreso tra un minimo di 20 e un massimo di 100.

La giornata verrà organizzata in collaborazione con gli Ordini ed i Collegi professionali interessati, anche al fine del riconoscimento ai partecipanti dei crediti formativi professionali. Inoltre l'iniziativa è valida ai fini del riconoscimento delle 40 ore di formazione previste dalla direttiva Zangrillo.

Al termine del ciclo, saranno raccolti e trasmessi alla Segreteria tecnico-scientifica dell'Osservatorio regionale i materiali didattici e la documentazione prodotta, nonché le registrazioni video degli incontri, ai fini della loro pubblicazione sul Portale degli Osservatori del paesaggio.

Per la realizzazione dell'attività è prevista la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università incaricata, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

Attività n. 3

<u>Titolo dell'attività:</u>	“Attività di sensibilizzazione per le scuole”
<u>Soggetto incaricato:</u>	Università degli studi di Padova
<u>Periodo di svolgimento:</u>	1/5/2026 - 31/12/2026
<u>Importo previsto:</u>	10.000,00 €

Prosegue e si rafforza l'esperienza di cooperazione con istituti scolastici e insegnanti attraverso le attività del progetto educativo “In20amo il paesaggio”, da svolgersi in presenza (anche eventualmente in forma residenziale) e/o a distanza.

L'iniziativa intende consolidare nei giovani e nei docenti una maggiore consapevolezza del valore del paesaggio, ponendo particolare attenzione alla necessità di riconoscere, analizzare e valorizzare le aree compromesse e degradate del territorio. In tale prospettiva, il progetto mira a promuovere una cultura orientata alla rigenerazione territoriale, favorendo la riflessione sulle possibili azioni di rinaturalizzazione o riconversione a nuovi usi sostenibili, anche in un'ottica di riduzione del consumo di suolo e di riuso delle risorse già disponibili.

Le attività educative saranno quindi orientate non solo alla conoscenza e tutela del paesaggio, ma anche allo sviluppo di competenze critiche e progettuali, stimolando negli studenti una partecipazione attiva e responsabile nei processi di trasformazione del territorio.

In particolare, le azioni previste riguardano:

- a) formazione degli insegnanti sul tema del diritto al paesaggio, dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione, con specifico riferimento ai temi della rigenerazione delle aree degradate e della sostenibilità territoriale, oltre che sulle metodologie del progetto “In20amo il paesaggio”;
- b) implementazione della piattaforma web del progetto, anche come strumento di condivisione di buone pratiche legate alla riqualificazione e al riuso degli spazi compromessi;
- c) accompagnamento e tutoraggio degli insegnanti durante il percorso educativo da svolgere con le classi, con attenzione allo sviluppo di elaborati e proposte progettuali orientate alla rinaturalizzazione o riconversione di contesti locali;
- d) premiazione delle classi partecipanti attraverso la realizzazione e consegna delle targhe “Scuola amica del paesaggio” agli istituti scolastici, al fine di consolidare e rafforzare la “Rete delle Scuole amiche del paesaggio”.

Per la realizzazione dell'attività è prevista la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università incaricata, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

Attività n. 4

<u>Titolo dell'attività:</u>	Giornate di studio sulla valorizzazione del paesaggio
<u>Soggetto incaricato:</u>	Università IUAV di Venezia – Università degli studi di Verona
<u>Periodo di svolgimento:</u>	1/5/2026 - 31/12/2026
<u>Importo previsto:</u>	17.000,00 €



L'attività prevede l'organizzazione di 7 giornate di studio dedicate alla presentazione e all'approfondimento, sul territorio, di alcune tipologie di beni paesaggistici trattati dalla Variante al PTRC con valenza paesaggistica.

Le giornate sono rivolte ai tecnici professionisti iscritti agli ordini degli architetti/pianificatori, ingegneri, agronomi e forestali, geologi, nonché agli iscritti agli albi dei geometri, dei periti agrari e degli agrotecnici, oltre ai tecnici della pubblica amministrazione, compresi gli Enti parco regionali.

L'iniziativa intende fornire un inquadramento operativo e applicativo delle diverse categorie di beni paesaggistici, attraverso l'analisi di casi concreti e contesti territoriali specifici. I temi affrontati potranno riguardare, ad esempio, parchi e giardini storici, filari alberati e sistemi vegetazionali lineari, beni paesaggistici che interessano interi territori comunali, nonché ambiti caratterizzati da specifici vincoli e tutele. Tra questi, potranno essere oggetto di approfondimento i vincoli relativi al lago di Garda, le peculiarità del territorio veneziano, così come le aree tutelate per legge ai sensi della normativa vigente.

L'obiettivo è quello di favorire una maggiore consapevolezza tecnica e amministrativa nella gestione dei beni paesaggistici, promuovendo approcci integrati tra tutela, valorizzazione e pianificazione territoriale.

Ciascuna giornata, della durata di 4 ore, si svolgerà in presenza e vedrà la partecipazione di un numero compreso tra un minimo di 20 e un massimo di 50 iscritti.

È previsto il coinvolgimento delle tre Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio operanti in Veneto, al fine di garantire un contributo istituzionale qualificato e aggiornato sulle pratiche di tutela e gestione.

Il programma dettagliato sarà concordato tra l'Osservatorio regionale e l'Università incaricata e le giornate verranno organizzate in collaborazione con gli Ordini e i Collegi professionali interessati, anche al fine del riconoscimento ai partecipanti dei crediti formativi professionali.

Al termine del ciclo, saranno raccolti e trasmessi alla Segreteria tecnico-scientifica dell'Osservatorio regionale i materiali didattici e la documentazione prodotta, nonché le registrazioni video degli incontri, ai fini della loro pubblicazione sul Portale degli Osservatori del paesaggio.

Per la realizzazione dell'attività è prevista la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università incaricata, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

Attività n. 5

<u>Titolo dell'attività:</u>	“Dal territorio compromesso alla rinaturalizzazione: un percorso di conoscenza”
<u>Soggetti incaricati:</u>	Osservatori locali per il paesaggio aderenti alla Rete regionale
<u>Periodo di svolgimento:</u>	1/5/2026 - 31/12/2026
<u>Importo previsto:</u>	16.000,00 €

L'attività prevede il coinvolgimento di quattro Osservatori locali del paesaggio in una campagna fotografica finalizzata alla ricognizione e documentazione delle aree del proprio territorio caratterizzate da condizioni di compromissione, degrado o perdita di qualità paesaggistica e ambientale.

Ciascun Osservatorio sarà chiamato a individuare, attraverso un'attività sistematica di rilievo fotografico, contesti territoriali significativi che presentino criticità riconducibili a fenomeni quali abbandono, artificializzazione, frammentazione ecologica o alterazione degli equilibri naturali. L'obiettivo è costruire una base conoscitiva condivisa, utile a orientare future azioni di ripristino, riqualificazione e rinaturalizzazione.

La campagna fotografica dovrà essere accompagnata da una sintetica descrizione dei siti individuati, evidenziando le principali criticità rilevate, il contesto territoriale di riferimento e le potenzialità di recupero in chiave ecologica e paesaggistica. In tale prospettiva, le aree documentate potranno costituire anche un primo repertorio di casi utili per l'attuazione del Regolamento europeo sul ripristino della natura, offrendo spunti operativi per l'individuazione di ambiti prioritari di intervento.

Particolare attenzione sarà rivolta alla coerenza delle segnalazioni con gli strumenti di pianificazione vigenti e alle possibili sinergie con politiche di tutela e valorizzazione del territorio.

I materiali raccolti confluiranno in un archivio condiviso, finalizzato sia alla diffusione delle conoscenze sia al supporto delle attività dell'Osservatorio regionale, anche in relazione alla definizione di strategie e interventi per il ripristino della natura.

Le modalità di partecipazione, i criteri di selezione degli Osservatori e le specifiche tecniche per la realizzazione della campagna fotografica saranno definiti con apposito bando, che disciplinerà nel dettaglio lo svolgimento dell'attività.

Ogni osservatorio in regola con l'adesione alla Rete regionale degli osservatori locali per il paesaggio, potrà presentare un solo progetto, per un importo massimo di rimborso spese pari ad euro 4.000,00.

Verrà considerato come ulteriore elemento di valutazione positiva del progetto la eventuale compartecipazione alla spesa da parte dell'Osservatorio locale.

L'importo massimo complessivo per i quattro progetti è pari ad euro 16.000,00.

Per svolgere le attività verranno sottoscritti Accordi di collaborazione tra la Regione del Veneto e gli Enti capofila degli Osservatori locali, incaricati della realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

